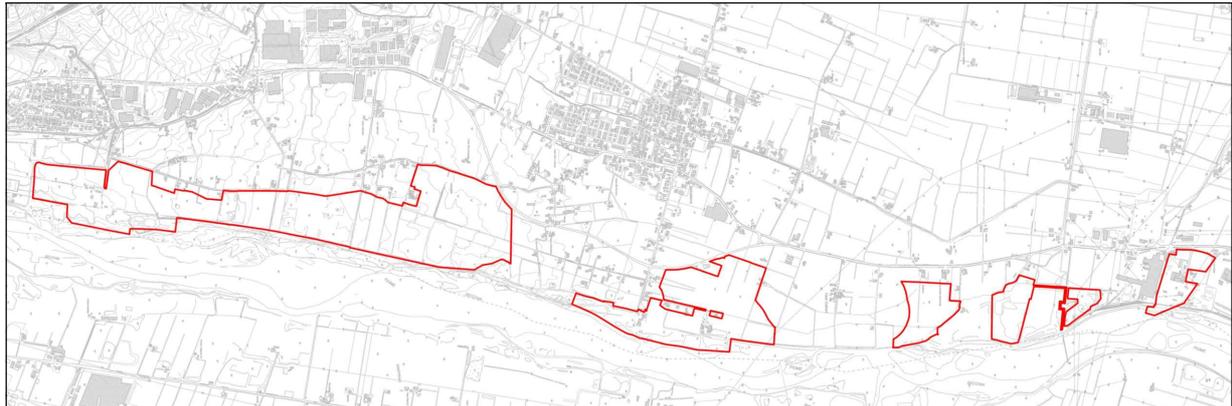


PROVINCIA DI REGGIO – EMILIA



COMUNE DI CASALGRANDE



**Variante al Piano Attività Estrattive PAE di Casalgrande
in Variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli
Strumenti Urbanistici Comunali**

(L.R. 24/2017 - L.R. 20/2000 - L.R. 17/1991)

OGGETTO:

DICHIARAZIONE DI SINTESI

DATA:

Gen.2024

PRATICA:

104/23

PROPONENTE:

COMUNE DI CASALGRANDE

Piazza Martiri della Libertà n. 1 - Tel 0522-998511 - Fax 0522-841039 - 42013 Casalgrande (RE)

RELAZIONE:

R10

IL TECNICO:

Ing. Simona Magnani

Via Canalina n. 1 - 41040 Polinago (MO)

Cell: 328/8156599 - Pec: simona.magnani@ingpec.eu

P.IVA: 03130830361 - CF: MGNSMN82M5114623



Revisione:

00- Dic2021: Adozione

Revisione:

01- Nov2022: Integrazioni

Revisione:

02- Giu2023: Proposta Controd.

Revisione:

03- Gen2024: Approvazione

Emissione dell'elaborato

FILE: 23-104-CARTIGLI_Gen24.dwg

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	IL PROCESSO INTEGRATO DI ELABORAZIONE DELLA VARIANTE – ITER DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE.....	3
2.1	ADOZIONE	3
2.2	OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE.....	3
2.3	CONFRONTO CON PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E REGIONE EMILIA-ROMAGNA.....	5
2.4	PARERI PERVENUTI	13
2.5	ESPRESSIONE DI PARERE MOTIVATO E INTESA DI PIANIFICAZIONE	14
3	PARERE MOTIVATO E RECEPIMENTO NEL DOCUMENTO DI VARIANTE DELLE CONDIZIONI.....	16

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi del procedimento valutativo di VALSAT-VAS della variante al Piano delle Attività estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia ed in variante agli strumenti di Pianificazione Comunale PSC e RUE e Zonizzazione Acustica, così come previsto dall'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, dall'art. 5 L.R. 20/2000 così come modificata dalla L.R. 06/2009 e ss.mm.ii.

La Dichiarazione di Sintesi consente al Comune di dare atto dell'esito dell'intero procedimento valutativo della variante, ivi compresa la decisione in merito assunta dall'Autorità competente.

A tale proposito la Variante e la Valutazione Ambientale (VALSAT) hanno seguito un percorso comune, fin dalle fasi di orientamento e nel corso di tutte le attività svolte per l'elaborazione del Piano stesso.

La presente dichiarazione sintetizza in che modo le considerazioni di carattere ambientale emerse nell'ambito della procedura di pianificazione e di valutazione ambientale sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del procedimento valutativo condotto ValSAT-VAS e degli esiti delle consultazioni nonché delle osservazioni pervenute oltre a dare atto del recepimento, del parere motivato espresso dall'autorità competente provinciale e regionale rispettivamente per la Valutazione del PAE e del PIAE.

Nel presente documento di dichiarazione di sintesi si vuole quindi ripercorre l'iter di pianificazione e di valutazione ambientale dalla variante, illustrando le decisioni assunte in merito alla sostenibilità ambientale della Variante ed alle strategie individuate dal Piano e gli adeguamenti compiuti conseguentemente alle prescrizioni e condizioni nonché alle osservazioni degli Enti e dei soggetti coinvolti nella redazione e nella valutazione degli elaborati di piano. Il documento, quindi, descrive le valutazioni compiute nel merito dei temi citati e le conseguenti controdeduzioni di recepimento.

2 IL PROCESSO INTEGRATO DI ELABORAZIONE DELLA VARIANTE – ITER DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE

2.1 Adozione

Il percorso di variante agli strumenti comunali e provinciali di pianificazione delle attività estrattive del comparto di Casalgrande (RE) ha avuto origine su impulso dei soggetti attuatori del Comparto Estrattivo e già sottoscrittori del Piano di Coordinamento Attuativo vigente, in accordo con l'Amministrazione Comunale, al fine di superare evidenti criticità realizzative del piano vigente.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 194 del 11/11/2021 sono stati approvati Documento Preliminare (DP) e Val.S.A.T. della "Variante al Piano delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali"

Nell'ambito della Commissione Territorio e Ambiente del comune di Casalgrande del 16/11/2021 è stato presentato il Documento Preliminare della Variante. Al fine di favorire una presentazione pubblica, la commissione è stata svolta in diretta Streaming sul canale You-Tube del Comune di Casalgrande (RE).

La fase di consultazione e confronto sul Documento preliminare di variante con gli Enti potenzialmente interessati e le Autorità Competenti, rispettivamente Provincia di Reggio Emilia per ciò che riguarda la Variante al PAE del Comune di Casalgrande e Regione Emilia-Romagna per ciò che concerne la conseguente Variante al PIAE di Reggio Emilia, ha avuto inizio con la preliminare fase di Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/2000.

la Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/2000, ha il compito di costruire un Quadro conoscitivo condiviso del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo sostenibile e di esprimere valutazioni preliminari in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione.

La Conferenza di Pianificazione si è svolta in due sedute, la prima con funzione di presentazione del piano tenutasi in data 25/11/2021 e la seconda con funzione di confronto in data 01/12/2021. A tergo di tale fase preliminare gli Enti intervenuti hanno concluso una valutazione complessivamente positiva sul Documento Preliminare. Successivamente, RER e Provincia di Reggio Emilia hanno formulato proprio contributo di merito rispettivamente con DGR 2154 del 20/12/2021 e prot. 33628 del 03/12/2021 di cui la variante ha tenuto conto nelle successive fasi istruttorie, nell'ambito degli aggiornamenti documentali in sede di risposta alle richieste di integrazione. (vedi cap. 2.3).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 29/12/2021 DEL Comune di Casalgrande è stato adottato il documento di "VARIANTE AL PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE IN VARIANTE AL PIAE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E AGLI STRUMENTI URBANISTICI".

2.2 Osservazioni alla Variante

Il Documento di Variante adottato con DCC n. 93 del 29/12/2021 è stato pubblicato sul BURERT n. 40 del 16/02/2022 e gli elaborati sono stati resi disponibili per la consultazione sulla piattaforma WEB istituzionale del Comune di Casalgrande, RER – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e Provincia di Reggio Emilia – Servizio Pianificazione Territoriale.

Durante i successivi 60 gg decorrenti dal deposito, sono pervenute osservazioni al Piano Adottato dai seguenti soggetti:

- CALCESTRUZZI CORRADINI S.P.A.;

- EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A.;
- OSSERVAZIONE DI PRIVATI;
- UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA.

Le osservazioni pervenute hanno riguardato prevalentemente aspetti comuni fra i singoli soggetti, che sinteticamente sono state ricondotte alle n. 12 tematiche di seguito riprese in modo aggregato:

- A. DISPOSIZIONI DI RECUPERO MORFOLOGICO
- B. DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE DI RECUPERO
- C. CONFERMA DELLE PREVISIONI E DISPOSIZIONI DI RECUPERO MORFOLOGICO PREVIGENTI PER I SITI GIÀ AUTORIZZATI AI SENSI DEL PAE 2011
- D. RECUPERO MORFOLOGICO E VEGETAZIONALE DEI SITI DI CAVA STALLONI (ID. 6A, 6B, 7A), LA NOCE (ID. 30A) E TRINELLI (ID. 30B): PROPOSTA DI DESTINAZIONE NATURALISTICA CON RECUPERO A -5 ÷ -7 M P.C
- E. MODIFICA ALLA DISCIPLINA DELLE PROROGHE DELL'AUTORIZZAZIONE ESTRATTIVA
- F. DICHIPLINA DEGLI ONERI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
- G. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA VIGILANZA, CONTROLLI E SANZIONI - MODIFICA ALLE DISPOSIZIONI PER IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI MATERIALI TERROSI DI RITOMBAMENTO (ART. 45 CO.6)
- H. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA VIGILANZA, CONTROLLI E SANZIONI - MODIFICA ALLE DISPOSIZIONI INERENTI IL CONTROLLO E LA COMPUTAZIONE DEI MEZZI IN ENTRATA E USCITA DALLA CAVA (ART. 45 CO.9)
- I. ELIMINAZIONE DELLE IMPLICAZIONI SULLE PROFONDITÀ MASSIME DI SCAVO DEL SE018N LEGATE ALLA FASCIA B DI PROGETTO DEL PAI
- J. INTRODUZIONE DELLA POSSIBILITA' DI PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA VARIANTE AI PROGETTI DI PCA DEGLI EX POLI 18,19 E 20
- K. PRECISAZIONE RISPETTO A QUANTO CONTENUTO NELLE VALUTAZIONI DI ORDINE GENERALE E NORMATIVO CONTENUTE NELLA DEL. G.R. N. 2154/2021, CON RIFERIMENTO ALLE "CONCESSIONI DEMANIALI"
- L. RESIDUI DI AUTORIZZAZIONE

Oltre ai citati documenti, Il Comune di Casalgrande ha inoltre proposto l'introduzione delle seguenti n.4 osservazioni d'ufficio con implicazioni di carattere normativo:

- M. TEMPISTICHE PERENTORIE PER L'ADEGUAMENTO DEI PROGETTI ESTRATTIVI AUTORIZZATI
- N. ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DI PAE VAR 2021 MEDIANTE P.C.A.
- O. MODALITA' DI RICHIESTA DELLE PROROGHE ALL'AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEGLI ESERCENTI
- P. POSSIBILITA' DI CESSIONE AL COMUNE DI CASALGRANDE DELLE AREE DI CAVA RECUPERATE

Su un totale di n. 16 Osservazioni, la valutazione del Comune di Casalgrande ha espresso il seguente giudizio di merito:

- N. 5 Osservazioni Accolte
- N. 3 Parzialmente Accolte
- N. 6 Osservazioni Non Accolte
- N. 1 Osservazione giudicata non pertinente
- N. 1 Osservazione non giudicata in quanto semplice precisazione di soggetto privato

L'elaborato di variante R08 raccoglie tutte le osservazioni dei privati e le osservazioni d'ufficio formulate dal Comune di Casalgrande e ne dà disamina con relativo riscontro specifico di merito e rimando agli elaborati modificati e/o aggiornati per i contenuti accolti.

Con delibera di Giunta n. 181 del 25/11/2022 è stata approvato l'elaborato R08 che dà evidenza al riscontro delle osservazioni pervenute dai privati durante il periodo di pubblicazione, nonché la relativa documentazione di Variante aggiornata.

2.3 Confronto Con Provincia di Reggio Emilia e Regione Emilia-Romagna

RICHIESTA INTEGRAZIONI AL PIANO E RISCONTRO AL CONTRIBUTO REGIONALE (vedi el.R07)

Nell'ambito della valutazione positiva del documento preliminare del piano di cui al contributo regionale espresso con DGR 2154 del 20/12/2021, Regione Emilia Romagna ha formulato osservazioni condizionanti la formazione della variante specifica e la relativa Valutazione Ambientale.

Con Atto prot. 4780 del 16/03/2022, nell'ambito della fase di deposito del Piano adottato con DCC 93 del 29/12/2021, Provincia di Reggio Emilia, esaminata la documentazione di variante, ha formulato richiesta di integrazione agli atti disponendo contestualmente l'interruzione dei tempi per l'emissione del parere di competenza. I chiarimenti, e gli approfondimenti richiesti hanno riguardato aspetti già evidenziati nel contributo provinciale di prot. 33628 del 03/12/2021 e nel contributo RER di cui alla DGR 2154/2021 sopraccitata.

Si riporta di seguito un quadro riassuntivo delle tematiche, compreso quelle di Valutazione Ambientale, che RER e Provincia di Reggio Emilia hanno attenzionato e rispetto ai quali è stata avviata una fase di confronto con Comune di Casalgrande come da riscontro di merito:

ASPETTO DI PIANO OGGETTO DI RICHIESTA D'INTEGRAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SINTESI DEGLI ASPETTI OGGETTO DI OSSERVAZIONE E/O RICHIESTA INTEGRATIVA E DEL RELATIVO RISCONTRO
<p>A REVISIONE DEI VOLUMI RESIDUI DI PIANIFICAZIONE</p> <p>Proponente: Regione Emilia Romagna</p>	<p>Regione Emilia Romagna osserva nel Quadro Conoscitivo la presenza di un notevole quantitativo di materiale residuo da pianificazione previgente e non scavato. Con un andamento dell'attività estrattiva pari a quello registrato nel comparto di Casalgrande dal 2014 al 2020 (media di ca. 170.000 mc/anno), si prolungherebbero le attività ben oltre le scadenze previste dagli strumenti di pianificazione. Pertanto Regione Emilia Romagna invita l'Amministrazione, in accordo con la Provincia, a rivedere il calcolo dei volumi da assegnare alla pianificazione, ovvero meccanismi di riduzione progressiva dei residui.</p> <p><u>Riscontro all'osservazione:</u> L'Amministrazione Comunale sottolinea come non sia oggetto di variante la modifica delle volumetrie estrattive di pianificazione. E' obiettivo della variante superare le criticità realizzative ravvisate anche tramite l'introduzione delle disposizioni normative di cronoprogramma, operando comunque a saldo volumetrico ZERO. La revisione del fabbisogno provinciale di inerti e conseguentemente la riquantificazione delle volumetrie estrattive utili da assegnarsi al bacino estrattivo comunale, è quindi rimandata ad una successiva fase di pianificazione di variante generale al PIAE di Reggio Emilia. Fino ad allora sono confermati i fabbisogni ed i quantitativi residui già pianificati. All'interno del Comparto di Casalgrande risultano infatti già pianificate aree di adeguata potenzialità giacimentologica per soddisfare le volumetrie residue. Pertanto l'Amministrazione Comunale conferma anche a valere per il PAEvar2021 le volumetrie residue conteggiate.</p>

<p>B SPOSTAMENTO VOLUMI TRA AREE ESTRATTIVE: CHIUSURA DEI SITI "CEDENTI" E LIMITE TEMPORALE ALLE INCERTEZZE REALIZZATIVE</p> <p>Proponente: Regione Emilia Romagna</p>	<p>Regione Emilia Romagna ritiene indispensabile fissare alcuni criteri oggettivi per regolamentare gli spostamenti di potenzialità estrattive all'interno del comparto estrattivo, finalizzati a comportare la definitiva chiusura dell'area estrattiva "cedente", previa sistemazione finale dell'area in tempi ragionevolmente brevi oltre alla decadenza dei volumi comunque non realizzati.</p> <p><u>Riscontro alla richiesta:</u> L'obiettivo di definitiva chiusura dei siti "cedenti" è già implicito degli obiettivi di variante che prevede l'attribuzione ai siti "cedenti" di una zonizzazione con esclusivi obblighi di ripristino ZR. Tale principio è rafforzato dall'introduzione di specifico richiamo normativo all'art. 6.1co.2bis delle NTA di PAE var 2021.</p> <p>Si è inoltre condivisa con Regione Emilia Romagna la necessità di superare l'incertezza realizzativa, soprattutto per quanto riguarda quei siti vergini che tardano ad attivarsi. A tale fine è fissato in 6 (sei) mesi entro le quali i soggetti interessati sono chiamati a comunicare al comune le proprie intenzioni a procedere o meno alla coltivazione dei giacimenti.</p>
<p>C COMPATIBILITA' AMBIENTALE DELLE ZONE IMPIANTISTICHE</p> <p>Proponente: Regione Emilia Romagna Provincia di Reggio Emilia</p>	<p>Regione Emilia Romagna e Provincia di Reggio Emilia richiedono che nell'ambito della variante sia verificata l'ammissibilità delle aree impiantistiche ZI in relazione ad eventuali limitazioni e vincoli ambientali e territoriali dei siti, oltre che alla regolarità degli insediamenti censiti.</p> <p>In particolar modo ci si riferisce alle disposizioni di vincolo e tutela dovuti alla stretta vicinanza delle ZI al corso del F. Secchia, discendenti dal PTPR della Regione Emilia Romagna adottato il 29/06/1989, ed in particolare al vincolo di "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" di cui all'art. 17 del PTPR e art. 40 del PTCP.</p> <p><u>Riscontro alla richiesta:</u> Gli elaborati di variante e di Valsat sono stati debitamente integrati con una specifica sezione mirata alla "Verifica di Compatibilità e Ammissibilità delle Zone Impiantistiche ZI". Dalle valutazioni condotte è emersa una criticità legata alla permanenza dell'impianto ZI id.15 "Frantoio Ravazzini" (ora Gariselli Scavi S.r.l.) che svolge la sola attività di recupero scarti di demolizione e ricostruzione per il quale il Comune di Casalgrande ha proposto specifiche prescrizioni finalizzate a favorirne il futuro rilascio del sito secondo la destinazione agro-bio naturalistica pianificata.</p>
<p>D DISCIPLINA DELLE PROROGHE</p> <p>Proponente: Regione Emilia Romagna</p>	<p>Regione Emilia Romagna richiede di aggiornare l'art. 38bis delle NTA di PAE var 2021 al fine conformarlo al regime di concessione delle proroghe previsto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 17/91 che, stando all'interpretazione attuale, consente il rilascio di una proroga dell'autorizzazione della durata massima di un anno. Per un ulteriore prolungamento dovrà procedersi al rilascio di nuova autorizzazione.</p> <p><u>Riscontro alla richiesta:</u> A riscontro del contributo regionale, si è coerentemente proposta la revisione dell'art. 38 bis</p>
<p>E ADEGUAMENTO DELLA DISCIPLINA CHE REGOLAMENTA GLI ONERI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE</p> <p>Proponente: Regione Emilia Romagna</p>	<p>Regione Emilia Romagna evidenzia sostanzialmente come le disposizioni di art. 49 "Oneri di Mitigazione Ambientale" confermato nelle NTA di PAE var 2021 risultino disallineate rispetto la L.R. 17/91 in ordine alla richiesta di oneri non direttamente connessi con le attività estrattive.</p>

	<p><u>Riscontro alla richiesta:</u> A riscontro del contributo regionale, si è coerentemente proposta la revisione dell'art. 49 bis al fine di conformarlo alla disciplina vigente</p>
<p>F VARIANTE ALLE FASCE DI P.A.I. DEL F. SECCHIA – PRESA D'ATTO DELLO STRUMENTO SOVRAORDINATO</p> <p>Proponente: Regione Emilia Romagna</p>	<p>Regione Emilia Romagna chiede di rendere coerente lo strumento di PAE var2021 al Progetto di Variante delle fasce fluviali del F. Secchia e del T. Tresinaro (ad oggi approvato in via definitiva con DGR n. 49/2022), osservato che lo stesso assegna potenziali finalità di regolazione idraulica (interventi riconducibili a riconnessione morfologica dell'alveo con le aree golenali o di potenziamento della laminazione a monte di Rubiera) anche alle aree in sinistra idraulica del F. Secchia oggetto di interventi di estrazione inerti.</p> <p><u>Riscontro alla richiesta:</u> L'aggiornamento delle fasce di esondabilità del PAI/PGRA di cui al Decreto DSG n. 49/2022, implica sostanzialmente l'inserimento di una buona parte del comparto estrattivo all'interno di ambiti di fascia B di progetto. Tuttavia, l'autorità idraulica non ha dettato criteri e/o indirizzi di progettazione propedeutici agli obiettivi di PAI.</p> <p>Vista la necessità, fin da subito, di definire gli indirizzi di recupero morfologico di PAE oltre che garantire il proseguo del recupero dei vuoti delle cave, si è proposto l'integrazione dell'apparato normativo di PAE introducendo la necessità di acquisizione del parere di merito sul progetto da parte dell'autorità idraulica, con l'obbligo di conformare il progetto agli eventuali diversi indirizzi di progettazione.</p>
<p>G INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALSAT DI VARIANTE</p> <p>Proponente: Regione Emilia Romagna Provincia di Reggio Emilia</p>	<p>Anche in ragione del fatto che la variante si riferisce ad un PIAE del 2002 eventualmente integrato dal PAE 2011, Regione Emilia Romagna e Provincia di Reggio Emilia richiedono un'integrazione al documento di VAISAT allegata alla variante di PAE var 2021 al fine di attualizzarne i contenuti, in ordine ai seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> I. Quadro di riferimento programmatico sovraordinato pertinente alle tematiche di ambito dell'attività estrattiva; II. Quadro Conoscitivo sullo stato ed efficacia delle azioni estrattive e di ripristino perseguite dal PIAE/PAE vigenti, compreso le eventuali criticità emerse, e gli obiettivi di sviluppo sostenibili perseguiti con il piano; III. Individuazione e valutazioni ambientali delle aree interessabili dai trasferimenti di volumetrie estrattive; IV. Cronoprogramma e modalità previste per il recupero morfologico, ambientale e vegetazionale delle aree di variante; V. Verifica di Coerenza della variante alle azioni perseguite dalla pianificazione sovraordinata VI. Piano di monitoraggio e Indicatori; VII. Aspetti di Valutazione di incidenza del Sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT4030011 "Casse di espansione del Secchia"; VIII. Idrologia dei luoghi in relazione al coinvolgimento di aree interne alla zona di tutela dei campi pozzi, con funzione di ZC – Zone di Collegamento di servizio; IX. Effetti di Alternativa Zero ovvero di mantenimento delle azioni previste dal piano vigente <p><u>Riscontro alla richiesta:</u> La Valutazione Ambientale di Valsat posta a corredo della documentazione di variante di PAE e PIAE è stata debitamente integrata con le informazioni e ulteriori valutazioni richieste. Considerato che le diverse richieste riguardano contenuti e competenze trasversali proprie sia del PIAE sia del PAE, la scelta è</p>

	stata quella di accorpate i documenti di ValSAT di variante di PAE e PIAE adottati in un unico elaborato di ValSAT (R02 Rev.Nov2022)
H MOTIVAZIONI ALLE MODIFICHE NORMATIVE DI PAE var 2021 Proponente: Provincia di Reggio Emilia	Provincia di Reggio Emilia segnala la necessità di esplicitare e motivare nella Relazione di PAE le modifiche normative proposte, con particolare riguardo a quelle non direttamente derivanti da aggiornamenti della normativa sovraordinata. <u>Riscontro alla richiesta:</u> La relazione Tecnica di Variante R01_Rev.Novembre 2022 è stata debitamente integrata allo scopo
I CONCESSIONI DEMANIALI NEL COMPARTO Proponente: Regione Emilia Romagna Provincia di Reggio Emilia	Regione Emilia Romagna osserva come il procedimento finalizzato all'ottenimento delle concessioni demaniali di Calcestruzzi Corradi S.p.a. per il sito impiantistico Id.1 non risulti ancora terminato sottolineando la necessità di concretizzare la variante al termine del procedimento concessorio e dopo aver verificato il sanamento del pregresso. Provincia di Reggio Emilia conseguentemente richiede una verifica complessiva dei regimi concessori di occupazione delle aree demaniali dell'intero comparto estrattivo. <u>Riscontro alla richiesta:</u> L'Amministrazione Comunale ha acquisito le informazioni inerenti le superfici demaniali attualmente utilizzate all'interno del Comparto Estrattivo, verificando che sono regolarmente detenute dai relativi soggetti Esercenti. A tale proposito, in riferimento alla condizione di Calcestruzzi Corradini S.p.a., la stessa Ditta ha chiarito di essere a tutt'oggi ancora in attesa dell'atto di rinnovo della concessione, con relative modifiche nel frattempo intercorse. Nel frattempo la Ditta sottolinea di corrispondere regolarmente i dovuti canoni annuali, compreso quelli pregressi

In adempimento alle richieste integrative sollevate da Provincia di Reggio Emilia con lettera prot. 6792 del 16/03/2022 ed a riscontro al contributo di Regione Emilia Romagna di cui alla DGR 2154/2021, con delibera di consiglio comunale n.181 del 25/11/2022 il progetto di variante è stato debitamente integrato e revisionato (cosiddetta Revisione Novembre 2022), dando altresì evidenza alla proposta di controdeduzione alle osservazioni pervenute dai privati sopraccitati (elaborato R08).

Nell'elaborato R07 sono esplicitati puntualmente tutti gli aspetti e le tematiche interessate dai chiarimenti e integrazioni con relativo riscontro di merito recepito negli elaborati tecnici, nelle NTA di variante e del rapporto di Valutazione Ambientale.

Gli elaborati di variante aggiornati sono stati approvati dal Comune di Casalgrande con Delibera di Giunta Comunale n. 181 del 25/11/2022, quindi trasmessi agli Enti Competenti per il proseguo dell'iter istruttorio.

RISERVE E PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI (R09)

Con delibera di Giunta Regionale n.456 del 27/03/2023, Regione Emilia-Romagna ha espresso RISERVE in merito alla variante, così come integrata da Rev. Novembre 2022 approvata dal Comune di Casalgrande con Delibera di Giunta Comunale n. 181 del 25/11/2022.

Con Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 55 del 29/03/2023, anche la Provincia esprime le proprie RISERVE al citato documento di variante approvato con DGC n. 181 del 15/11/2022.

Alcune delle tematiche oggetto di riserva erano già state attenzionate nell'ambito delle precedenti fasi di confronto. A tal fine si fa riferimento in particolare all'aspetto di gestione dei residui volumetrici di pianificazione nonché alle criticità emerse nell'ambito della valutazione di compatibilità ed ammissibilità delle aree impianto in ordine all'interferenza con ambiti di tutela art. 18 e 17 del PTPR.

Si riporta di seguito un quadro riassuntivo delle riserve al piano espresse da RER e Provincia di Reggio Emilia con relativo sintetico riscontro di merito:

OGGETTO DELLA RISERVA SOGGETTO PRESENTATORE RISCONTRO SINTETICO	SINTESI DELLA RISERVA E DEL RELATIVO RISCONTRO
<p>1 VALUTAZIONE DI ORDINE GENERALE E NORMATIVO - RESIDUI</p> <p>Presentatore: Regione Emilia Romagna</p> <p>Riscontro: Parzialmente Accolta</p>	<p><u>Sintesi della Riserva:</u> RER evidenzia nuovamente il notevole quantitativo di materiale residuo pianificato e non scavato, relativo sia al PIAE 2002 che a quello precedente. Negli ultimi due anni (2021 e 2022), tuttavia, la tendenza produttiva del comparto è aumentata, raggiungendo volumi di circa 250.000 m3 /annui e risultano avviate nuove procedure autorizzative per circa ulteriori 570.000 m3. Per quanto detto sopra e considerando le prospettive di realizzazione di nuove opere pubbliche, legate anche all'attuazione del PNRR, si ritiene che la revisione dei fabbisogni e quindi dei residui, possa essere rimandata ad una successiva fase di pianificazione riguardante la variante generale al PIAE di Reggio Emilia, fase che si auspica venga intrapresa a breve, considerata l'anzianità dello strumento. In particolare, i fabbisogni e la necessità dei materiali dovranno essere verificati nell'ottica di adeguamento del PIAE alla definizione da parte della Regione del fabbisogno regionale di inerti, così come disposto dall'art.12, comma 4, sezione II delle NTA del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB). Si invita inoltre l'amministrazione comunale, in accordo con la Provincia, a prevedere cronoprogrammi rigorosi e idonei meccanismi di riduzione progressiva dei residui da inserire nel Piano di Coordinamento Attuativo (PCA).</p> <p><u>Sintesi del Riscontro alla riserva:</u> In attesa di una revisione di fabbisogni dei materiali estrattivi competente a Provincia di Reggio Emilia, e pertanto di una conseguente eventuale revisione dei volumi di pianificazione assegnati al Comparto estrattivo di Casalgrande ad opera di una diversa fase di pianificazione di PIAE, il PCA conseguente all'approvazione del presente PAE var 2021 avrà ad oggetto la pianificazione dei volumi residui relativi al vigente PIAE2002 e precedenti. La variante 2021 del PAE del Comune di Casalgrande conferma pertanto l'ammontare dei volumi residui assegnati al comparto estrattivo di Casalgrande da PIAE 2002 e precedenti. Ad oggi, in assenza di una diversa quantificazione dei fabbisogni e nelle more della quantificazione derivanti da quanto disposto da Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB), non è possibile definire i meccanismi di riduzione progressiva dei quantitativi estraibili richiesti. Piuttosto è possibile agire secondo una regolamentazione della loro attivazione e attuazione secondo cronoprogramma. A tale proposito, si ribadisce come l'Amministrazione comunale, sensibile a questa problematica, abbia già voluto introdurre nel PAE var 2021 particolari disposizioni normative (art. 6.2 co.2bis) di</p>

	<p>cronoprogramma in modo da vincolare l'attivazione di nuove previsioni estrattive, quindi l'apertura e/o l'approfondimento di nuove cave secondo nuove autorizzazioni estrattive, all'essere in regola con il cronoprogramma di attuazione delle previsioni estrattive e di ripristino. Tuttavia, al fine di ribadire e approfondire in maniera più specifica tale disposizione normativa anche a livello di PCA, si propone a livello normativo di affidare al PCA il compito di adottare opportune regolamentazioni per disciplinare in maniera specifica l'attivazione e/o l'esercizio delle previsioni estrattive in conseguenza alla mancata attuazione dei relativi cronoprogrammi di attuazione</p>
<p>2 AMPLIAMENTO ZONE DESTINATE AD IMPIANTI (ZI) – ESCLUSIONE DALLE ZI DELLE AREE IMPIANTISTICHE INSISTENTI IN AMBITI DI TUTELA DI ART. 18 DEL PTPR</p> <p>Presentatore: Regione Emilia Romagna</p> <p>Riscontro: Accolta</p>	<p><u>Sintesi della Riserva:</u> RER ritiene che l'aggiornamento delle aree per impianti di lavorazione e trasformazione degli inerti – ZONE IMPIANTO ZI non possa interessare la tutela dell'Art. 18 del PTPR "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" (art. 41 del PTCP) in cui non sono consentite attività estrattive, né di lavorazione di inerti e nella valutazione di compatibilità degli impianti esistenti debbano esplicitamente essere evidenziate come criticità tutte le interferenze con tale tutela. In particolare, la ripermimetrazione delle zone ZI n. 15 e n. 31 dovrà escludere le porzioni ricadenti all'interno della tutela di cui all'art. 18 del PTPR</p> <p><u>Sintesi del Riscontro della riserva:</u> La criticità rilevata è superata assegnando la zonizzazione di ZR alle porzioni di aree impiantistiche ricomprese in ambiti di art. 18 del PTPR, definendo un tempo di 12 mesi dall'approvazione del PAE affinché tali aree (porzioni di sito id. 15 e 31) vengano recuperate e rilasciate definitivamente.</p>
<p>3 ZONE DESTINATE AD IMPIANTI (ZI) – RICONOSCIMENTO DI INCOMPATIBILITA' DELLA ZI SITO ID. 25</p> <p>Presentatore: Regione Emilia Romagna</p> <p>Riscontro: Accolta</p>	<p><u>Sintesi della Riserva:</u> Per quanto concerne l'area ZI n. 25, l'impianto attualmente insediato deve essere riconosciuto come incompatibile, poiché attività produttiva non strettamente funzionale all'attività estrattiva in atto e incompatibile con la natura delle tutele di cui all'art. 17 del PTPR. Pertanto, la medesima area n. 25 non può essere riconosciuta come ZI-Zona di impianto, ma deve mantenere la destinazione Zona di Riassetto Ambientale – ZR.</p> <p><u>Sintesi del Riscontro della riserva:</u> L'area impiantistica id.25 è stata oggetto di cambio di zona da ZI a ZR, confermando tuttavia la natura di ZI temporanea (art. 14 co.4.3 della NTA del PAE var 2021) esclusivamente fino al termine di validità dell'attuale titolo abilitativo l'attività AUA DET-AMB-2018-4749 del 18/09/2018.</p>
<p>4 ZONE DESTINATE AD IMPIANTI (ZI) – CONCESSIONI DEMANIALI CALCESTRUZZI CORRADINI S.P.A.</p> <p>Presentatore: Regione Emilia Romagna</p> <p>Riscontro: Accolta</p>	<p><u>Sintesi della Riserva:</u> In relazione all'impianto di lavorazione Calcestruzzi Corradini S.p.A., situato al confine con il Comune di Rubiera, di cui si prevede l'ampliamento in cartografia, la stessa Ditta ha chiarito di essere a tutt'oggi ancora in attesa dell'atto di rinnovo della concessione, con relative modifiche nel frattempo intercorse. La Ditta sottolinea di corrispondere regolarmente i dovuti canoni annuali, compreso quelli pregressi. Si sottolinea quindi che l'ampliamento potrà essere approvato solo a termine procedimento, dopo che si sia pervenuti a una regolare concessione. Dovranno in ogni caso essere escluse dall'ampliamento le aree tutelate di cui all'art. 18 del PTPR.</p> <p><u>Sintesi del Riscontro della riserva:</u> Le schede tecniche dei siti id. 1 e 31 sono aggiornate con la seguente</p>

		<p>prescrizione: L'ampliamento delle aree impiantistiche in area demaniale, con esclusione in ogni modo delle aree tutelate di cui all'art. 18 del PTPR, potrà concretizzarsi solo all'ottenimento di regolare concessione di occupazione.</p>
5	<p>VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA TUTELA DELLE ACQUE SOTTERRANEE E ALLA IDROGEOLOGIA DEI LUOGHI</p> <p>Presentatore: Regione Emilia Romagna</p> <p>Riscontro: Accolta</p>	<p><u>Sintesi della Riserva:</u> Nelle singole Schede dei siti estrattivi viene sempre citato uno studio idrogeologico di cui non è chiara l'attribuzione e l'anno di svolgimento e che sarà comunque opportuno aggiornare, in relazione alle peculiarità geologiche e idrogeologiche locali, nell'ambito della redazione del PCA.</p> <p><u>Sintesi del Riscontro della riserva:</u> Si è proposta la modifica normativa all'art. 6.1 co.2bis delle NTA di PAE var 2021 per demandare al quadro conoscitivo del PCA l'aggiornamento del quadro idrogeologico di riferimento.</p>
6 e 7	<p>AMMISSIBILITA' DELLE ZI – Distinzione ammissibilità Impianti di recupero C&D dai restanti impianti.</p> <p>Interventi e Attività ammesse</p> <p>Presentatore: Provincia di Reggio Emilia</p> <p>Riscontro: Accolta</p>	<p><u>Sintesi della Riserva:</u> Provincia di Reggio Emilia richiede specifiche modifiche all'art. 8 co.9 delle NTA di Pae var 2021 ed agli altri elaborati tecnici al fine di esplicitare maggiormente limiti e condizionamenti derivanti dall'applicazione delle norme di tutela ambientale e paesistica alle attività ammesse nelle diverse zone di PAE, e con l'obiettivo di distinguere l'ammissibilità degli impianti di recupero C&D dai restanti impianti non classificabili come impianti di prima lavorazione del materiale estratto, per i quali valgono le disposizioni di cui al comma 11 dell'art. 40 del PTCP, che regolamentano attività, interventi ammessi e modalità autorizzative degli stessi.</p> <p><u>Sintesi del Riscontro della riserva:</u> Le schede di progetto dei singoli siti di estrattivi di ZI sono integrati con una sezione esplicativa riportante gli impianti e le attività ammessi anche in relazione alla necessità di superare le criticità e le interferenze con le disposizioni di tutela di art. 40 e 41 del PTCP, distinguendo altresì fra aree impianto consolidate e nuove aree di ampliamento. Sono inoltre state apportate le dovute integrazioni normative richieste all'art. 8 co.9 delle NTA var 2021, con rimando alle disposizioni di ammissibilità riportate nelle schede di progetto</p>
8	<p>AMMISSIBILITA' DELLE ZI – Incompatibilità del Sito n.25 con la classificazione ZI</p> <p>Presentatore: Provincia di Reggio Emilia</p> <p>Riscontro: Parzialmente Accolta</p>	<p><u>Sintesi della Riserva:</u> Riguardo l'impianto ricadente nella zona impianti ZI n. 25, Provincia rileva nel piano in esame che lo stesso si configura a tutti gli effetti come attività produttiva non strettamente connessa o funzionale all'attività estrattiva, oltre che incompatibile con le tutele di cui all'art. 40 del PTCP in quanto non rientrante nella casistica di cui al comma 11 dell'articolo 40 stesso. Provincia non ritiene, quindi corretta la riclassificazione dell'area come ZI e si chiede di valutare la possibilità di prevedere modalità di cessazione dell'attività maggiormente stringenti</p> <p><u>Sintesi del Riscontro della riserva:</u> L'area impiantistica id.25 è stata oggetto di cambio di zona da ZI a ZR, confermando tuttavia la natura di ZI temporanea (art. 14 co.4.3 della NTA del PAE var 2021) esclusivamente fino al termine di validità dell'attuale titolo abilitativo l'attività AUA DET-AMB-2018-4749 del 18/09/2018. L'Amministrazione Comunale di Casalgrande non ritiene di fissare tempistiche di rilascio maggiormente stringenti rispetto quanto già autorizzato da ARPAE-SAC, confermando pertanto la permanenza massima dell'attività insediata fino alla scadenza naturale del titolo abilitativo vigente. L'esigenza della presentazione di un progetto di</p>

		Riassetto Ambientale del sito è dettata dalla sua originaria natura di ex cava, mai interessata da collaudo
9	<p>AMMISSIBILITA' DELLE ZI – Stralcio da ZI delle aree interessate dalle Tutele art. 41 PTCP</p> <p>Presentatore: Provincia di Reggio Emilia</p> <p>Riscontro: Accolta</p>	<p><u>Sintesi della Riserva:</u> Provincia di Reggio Emilia segnala la necessità di stralciare le porzioni di ZI interessate dalle tutele di cui all'art. 41 "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" del PTCP, nelle quali non sono consentite attività estrattive e/o di lavorazione degli inerti;</p> <p><u>Sintesi del Riscontro della riserva:</u> La criticità rilevata è superata assegnando la zonizzazione di ZR alle porzioni di aree impiantistiche ricomprese in ambiti di art. 18 del PTPR, definendo un tempo di 12 mesi dall'approvazione del PAE affinché tali aree (porzioni di sito id. 15 e 31) vengano recuperate e rilasciate definitivamente.</p>
10	<p>MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI ESTRATTIVE TRAMITE PCA – ValSat e Procedura di Approvazione</p> <p>Presentatore: Provincia di Reggio Emilia</p> <p>Riscontro: Accolta</p>	<p><u>Sintesi della Riserva:</u> il PCA, secondo quanto stabilito dal PIAE, costituisce tematismo specifico del PAE e segue le medesime procedure di approvazione previste dalla normativa urbanistica vigente per i piani: Provincia ritiene, pertanto, necessario modificare in tal senso il comma 4 dell'art. 6.1 Provincia non condivide, inoltre, l'esclusione del PCA dalle procedure di valutazione ambientale/ValSAT, in considerazione dei contenuti e degli approfondimenti previsti per il PCA, che dovrà definire dettagliatamente numerosi aspetti attuativi, con evidenti ricadute in termini di effetti ambientali quali le tempistiche di attuazione delle previsioni, le aree nelle quali verranno trasferiti i quantitativi da trasferire, ecc.. Provincia chiede, pertanto, di stralciare il comma 3 del succitato articolo.</p> <p><u>Sintesi del Riscontro della riserva:</u> Le NTA di PAE var 2021 all'art. 6.1 co.3 e 4 sono modificate coerentemente a quanto richiesto</p>
11	<p>MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI ESTRATTIVE TRAMITE PCA – Meccanismi di riduzione dei residui</p> <p>Presentatore: Provincia di Reggio Emilia</p> <p>Riscontro: Parzialmente Accolta</p>	<p><u>Sintesi della Riserva:</u> In merito alla definizione del cronoprogramma di attuazione delle previsioni estrattive e di ripristino da effettuarsi nel PCA e in ragione dei notevoli quantitativi di materiale utile residui nel polo estrattivo, Provincia ritiene opportuno che in tale sede vengano inseriti meccanismi di riduzione progressiva dei quantitativi estraibili in relazione alla mancata attuazione del cronoprogramma stesso. Si chiede, pertanto, di integrare in tal senso l'elenco dei contenuti del PCA di cui al comma 2bis dell'art. 6.1 delle NTA del PAE</p> <p><u>Sintesi del Riscontro della riserva:</u> Vedi riserva n.1</p>
12	<p>MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI ESTRATTIVE TRAMITE PCA</p> <p>Presentatore: Provincia di Reggio Emilia</p> <p>Riscontro: Accolta</p>	<p><u>Sintesi della Riserva:</u> Provincia di Reggio Emilia ritiene necessario prevedere in sede di redazione del PCA l'aggiornamento del quadro idrogeologico di riferimento, alla cui elaborazione potranno essere utilmente utilizzati anche i dati emersi dai monitoraggi effettuati durante la pluriennale attuazione delle previsioni estrattive.</p> <p><u>Sintesi del Riscontro della riserva:</u> Vedi riserva n.5</p>

<p>13 FASCE DI PAI E RIFERIMENTI AL PTCP/PAI</p> <p>Presentatore: Provincia di Reggio Emilia</p> <p>Riscontro: Accolta</p>	<p><u>Sintesi della Riserva:</u> Poiché con l'approvazione della Variante PAI Secchia-Tresinaro il PTCP/PAI non ha più valore ed effetto di PAI per le fasce fluviali, si consiglia di verificare la presenza, a livello conoscitivo, normativo e cartografico, di riferimenti al piano provinciale, al fine di evitare possibili difficoltà di interpretazione</p> <p><u>Sintesi del Riscontro della riserva:</u> Gli elaborati descrittivi la variante (Relazioni Tecniche e Documento di ValSat) sono stati adeguatamente modificati al fine di eliminare ogni riferimento e/o descrizione in merito al PTCP/PAI previgente</p>
---	--

Il riscontro di merito alle Riserve di Regione Emilia Romagna e Provincia di Reggio Emilia trovano evidenza all'interno dell'elaborato R09 nonché negli elaborati di conseguenza aggiornati, in particolar modo all'interno delle NTA di PAE var 2021, delle schede di progetto dei singoli siti estrattivi, negli elaborati cartografici di zonizzazione e nelle relazioni esplicative e di valutazione ambientale.

Con Delibera di Giunta Comunale n.90 del 22/06/2023, il Comune di Casalgrande ha approvato la proposta di valutazione alle riserve della Regione Emilia Romagna ed alle riserve e osservazioni della Provincia di Reggio Emilia, alle osservazioni pervenute dai privati durante il periodo di pubblicazione e deposito, nonché i relativi elaborati di variante aggiornati (cosiddetta Revisione Giugno 2023) per la successiva fase di espressione del parere motivato e dell'Intesa da parte della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Reggio Emilia per gli aspetti di variante di rispettiva competenza.

2.4 Pareri Pervenuti

Nell'ambito della procedura di valutazione della Variante e del Rapporto Ambientale di VALSAT sono pervenuti inoltre i seguenti pareri:

- AUSL – SERVIZIO IGIENE PUBBLICA DI SCANDIANO: Prot. n. 2022/0016801 del 04/02/2022 parere favorevole, considerando, in particolare, la presenza negli elaborati di variante delle indicazioni da seguire in fase attuativa per la definizione delle mitigazioni per il rumore a protezione dei recettori presenti nelle zonizzazioni dei settori estrattivi denominati Salvaterra SE018 e Villalunga SE020;
- ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' DELL'EMILIA CENTRALE: Parere di merito riguardante la Valutazione d'incidenza concludendo che "le aree di intervento di cui alla Variante al P.A.E., sono poste all'esterno del Sito Rete Natura IT 4030011 e considerata la distanza dal medesimo Sito, gli interventi previsionali su tali aree vantano incidenza negativa non significativa sulle specie e gli habitat del sito ZSC-ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia".
- REGIONE EMILIA ROMAGNA - UFFICIO TECNICO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – REGGIO EMILIA: Prot. 0018743.u del 07/04/2022: Espressione di Parere Favorevole senza prescrizioni.
- ARPAE – AREA PREVENZIONE AMBIENTALE OVEST – SERVIZIO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA: PG/2023/0147139 del 29/08/2023 – Parere Favorevole senza prescrizioni.

Con lettera del Comune di Casalgrande prot. n. 14921 del 25/07/2023 e prot. n. 16941 del 31/08/2023, il Comune ha trasmesso i pareri degli Enti, comunicando, altresì, di considerare

acquisito il silenzio-assenso degli Enti il cui parere non risulta pervenuto nei tempi di legge ai sensi dell'art. 17 bis della Legge n. 241/1990.

2.5 Espressione di Parere Motivato e Intesa di Pianificazione

A conclusione dell'iter di variante, il documento di piano approvato con DGC n. 90 del 22/06/2023 a tergo delle revisioni ed aggiornamenti conseguenti le controdeduzioni alle riserve di RER e Provincia di Reggio Emilia (Rev. Giugno 2023), è stato valutato in ordine al procedimento di Valutazione Ambientale di art. 5 L.R. 20/2000 dai servizi competenti di Regione e Provincia.

Con delibera di Giunta Regionale n.1990 del 20/11/2023, la Regione Emilia Romagna ha quindi deliberato:

- di esprimere l'INTESA in merito alla conformità della variante specifica al PIAE della Provincia di Reggio Emilia, adottata con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande RE n. 181 del 25/11/2022 e contro dedotta con Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 22/06/2023, agli strumenti della pianificazione regionale, formulando prescrizioni;
- di esprimere PARERE MOTIVATO positivo di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, con condizioni come da Determina n. 22125 del 24/10/2023 del Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia circolare - Area Valutazione Impatto Ambientale della Regione Emilia Romagna.

Con decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 226 del 22/11/2023 è stato espresso:

- PARERE MOTIVATO positivo di Valutazione Ambientale, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006, della variante al PAE del Comune di Casalgrande in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e conseguente variante di adeguamento al vigente PSC e RUE, con condizioni, come da esito del Rapporto Istruttorio di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia prot. PG/2023/0197493 del 21/11/2023;

Con Delibera di Consiglio provinciale n. 31 del 28/11/2023 la Provincia di Reggio Emilia ha deliberato:

- di esprimere l'INTESA alle modifiche del PIAE proposte dalla "Variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia" adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 29/12/2021 e contro dedotta con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 22/06/2023, con prescrizioni.

Nello specifico, sia Regione Emilia Romagna sia Provincia di Reggio Emilia non hanno ritenuto di condividere interamente la proposta di controdeduzione formulata dal Comune di Casalgrande negli atti approvati con DGC n. 90 del 22/06/2023 relativamente all'incompatibilità della destinazione a Zona Impiantisca del sito id. 25 (Rif. riserva Regionale n.03 e riserva Provinciale n.08), richiedendo quindi dovuti adeguamenti. E' inoltre emersa la necessità di ulteriori rafforzativi alla tematica delle possesso di valide e definite concessioni demaniali e degli aspetti idrologici di quadro conoscitivo da approfondire a tutela delle risorsa idropotabile dei campi pozzi di Salvaterra.

Rimangono invece confermate le controdeduzioni ed il riscontro alle osservazioni dei privati pervenute durante il periodo di pubblicazione della variante e di cui all'elaborato R08.

Conseguentemente è redatta la versione finale controdedotta degli elaborati di variante (Rev. Gen.2024), così come revisionati, aggiornati ed adeguati a tutti i Contributi, Osservazioni, Pareri,

Riserve, Prescrizioni e Condizioni e Controdeduzioni maturate durante il processo di partecipazione, condivisione e confronto della Variante.

Al successivo Cap.3 sarà dato conto di come le considerazioni e condizioni ambientali di PARERE MOTIVATO di Valutazione Ambientale e le Prescrizioni sull'INTESA siano state recepite ed integrate nel piano, costituendo altresì emendamento alle controdeduzioni per le quali non è stata espressa piena condivisione.

3 PARERE MOTIVATO E RECEPIMENTO NEL DOCUMENTO DI VARIANTE DELLE CONDIZIONI

A conclusione dell'istruttoria di Valutazione Ambientale Provincia di Reggio Emilia e Regione Emilia Romagna hanno espresso, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006, ognuno per la propria competenza, Parere Motivato Positivo condizionato, relativamente alla Valutazione ambientale della variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia, adottata con delibera di CC n. 93 del 29/12/2021.

Il Rapporto Istruttoria di ARPAE SAC di Reggio Emilia prot. PG/2023/0197493 del 21/11/2023 conclude l'istruttoria dando atto che non sono attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dall'attuazione della variante, secondo le medesime condizioni richiamate dal PARERE MOTIVATO.

Nella presente sezione si vuole illustrare e dare conto di come le considerazioni e le condizioni ambientali espresse da Regione Emilia Romagna e Provincia di Reggio Emilia, ognuno per loro competenza, nell'ambito del PARERE MOTIVATO di Valutazione Ambientale rispettivamente per la variante al PIAE e di PAE, nonché come le Prescrizioni emerse sull'INTESA siano state recepite ed integrate nel piano. A tale proposito si fa riferimento all'elaborato R09 debitamente integrato/modificato con la trattazione del caso.

Preso inoltre atto che alcune tematiche già oggetto di riserve (Zonizzazione e superamento criticità del Sito impiantistico id.25 ; Concessioni demaniali; Idrologia dei luoghi)) non hanno visto l'accoglimento della rispettiva controdeduzione proposta dal Comune di Casalgrande, il recepimento delle condizioni di PARERE MOTIVATO e delle prescrizioni dell'INTESA costituiscono altresì emendamento/integrazione al testo delle controdeduzioni per la parte in cui non è stata espressa piena condivisione da parte dei RER e Provincia (Elaborato. R09).

Di seguito il riscontro di merito alle prescrizioni ed alle condizioni di PARERE MOTIVATO di Valutazione Ambientale sollevate da RER e Provincia di Reggio Emilia.

OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE E/O CONDIZIONE AMBIENTALE DI PARERE MOTIVATO SOGGETTO PRESENTATORE ELABORATI DI RIFERIMENTO	TESTO DELLA PRESCRIZIONE / CONDIZIONE AMBIENTALE DI PARERE MOTIVATO RECEPIMENTO PRESCRIZIONE
<p>15 <u>Prescrizione per l'espressione dell'INTESA:</u> SITO N.25 DI PAE – DESTINAZIONE ZR E TEMPISTICHE PER IL CONVENZIONAMENTO DEL PROGETTO DI RIASSETTO AMBIENTALE</p> <p><u>Presentatore:</u> Regione Emilia Romagna Provincia di Reggio Emilia</p>	<p><u>Testo della prescrizione:</u> Deve essere stralciata la classificazione ZI-temporanea dell'area id. 25, sia dagli elaborati cartografici che normativi, rimanendo per la medesima area esclusivamente la classificazione come ZR - Zona di Riassetto Ambientale.</p> <p>La scheda del sito id. 25, per superare la criticità evidenziate, deve essere integrata definendo un termine temporale quanto più tempestivo, e comunque non superiore ai 18 mesi dalla approvazione della variante, per il convenzionamento di un progetto di riassetto ambientale dell'area e di tempi certi e concordati con il Comune per sua attuazione con rilascio dell'area ambientalmente ripristinata.</p> <p><u>Recepimento Prescrizione</u> Come da prescrizione, gli atti della Variante nella versione definitiva posta in approvazione (Rev. Gen2024) sono modificati al fine di imporre definitivamente al Sito id. 25 la destinazione a ZR – Zona di riassetto</p>

<p><u>Elaborati interessati dalla conseguente modifica di piano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - R03 e NDA03Var2021 - NTA di PAE var 2021 - R01 e Ril01CVar2021 - All.08_R01 e Ril01CA08Var2021 - R02 e Ril02BVar2021 - R04 e NDA03A6Var2021 <p>Schede di Progetto dei singoli siti estrattivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - T04, T05 e DUB12 - zonizzazione 	<p>ambientale, stralciando il riferimento ad una zonizzazione di ZI Temporanea.</p> <p>Sia a livello normativo che all'interno della scheda di sito è inserita apposita specifica in merito al fatto che non sarà più possibile prorogare oltre, né rinnovare, l'autorizzazione AUA DET-AMB-2018-4749 del 18/09/2018 in essere.</p> <p>Sono inoltre definite ed imposte le seguenti tempistiche per addivenire al convenzionamento del progetto di riassetto ambientale:</p> <p>Entro 3 (tre) mesi dall'Approvazione del PAE var2021, la Ditta esercente/proprietaria dovrà sottoscrivere con il Comune di Casalgrande un accordo finalizzato ad assumersi gli impegni e l'onere per la riqualificazione ambientale del sito.</p> <p>Entro 12 (dodici) mesi dall'Approvazione del PAE var 2021, la Ditta dovrà presentare al Comune di Casalgrande il Progetto di Riassetto Ambientale del sito compatibilmente alle disposizioni di PAE vigenti (destinazione d'uso Ago-Bio Naturalistica) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino. Il titolo autorizzativo convenzionato rilasciato dal comune, tra le altre cose, dovrà disciplinare i tempi, la corresponsione di garanzie finanziarie e le modalità d'intervento per rilascio del sito.</p> <p>Conseguentemente al recepimento della prescrizione, le controdeduzioni alle Riserva n. 03 e n.08 rispettivamente di Regione Emilia Romagna e Provincia di Reggio Emilia risultano emendate.</p>
<p>16 <u>Prescrizione per l'espressione dell'INTESA:</u> CONCESSIONI DEMANIALI</p> <p><u>Presentatore:</u> Regione Emilia Romagna Provincia di Reggio Emilia</p> <p><u>Elaborati interessati dalla conseguente modifica di piano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - R03 e NDA03Var2021 - NTA di PAE var 2021 - All.08_R01 e Ril01CA08Var2021 - R04 e NDA03A6Var2021 <p>Schede di Progetto dei singoli siti estrattivi</p>	<p><u>Testo della prescrizione:</u> Tutti gli ampliamenti di impianti di lavorazione, qualora insistano su terreno demaniale, potranno essere autorizzati solo in presenza di regolare e definitiva concessione.</p> <p><u>Recepimento Prescrizione</u> La citata prescrizione per l'espressione dell'intesa richiama la riserva n.04 di Regione Emilia Romagna di cui alla DGR 456 del 27/03/2023, recepita nell'ambito degli aggiornamenti conseguenti la proposta di controdeduzioni di cui alla Revisione documentale di Giugno 2023 (DGC n. 90 del 22/06/2023).</p> <p>Le aree impianto passibili di ampliamento sono i siti id. 1 e 31. Nell'ambito delle relative Schede Tecniche di Progetto si conferma pertanto l'inserimento della seguente prescrizione (vedi Riscontro alla Riserva n.04 – Testo di Rev. Giu2023 in colore Rosso), così come di seguito emendata (in colore Azzurro) per renderla maggiormente rispondente alla prescrizione che sottende l'Intesa:</p> <p>L'ampliamento delle aree impiantistiche in area demaniale, con esclusione in ogni modo delle aree tutelate di cui all'art. 18 del PTPR, potrà autorizzarsi e concretizzarsi solo all'ottenimento di regolare e definitiva concessione di occupazione.</p> <p>Conseguentemente al recepimento della prescrizione, la controdeduzione alla Riserva n. 04 di Regione Emilia Romagna risulta emendata.</p>
<p>17 <u>Prescrizione per l'espressione dell'INTESA:</u> PRESCRIZIONI IN ORDINE ALLA TUTELA DELLE ACQUE SOTTERRANEE ED ALLA IDROLOGIA DEI LUOGHI</p> <p><u>Presentatore:</u> Regione Emilia Romagna Provincia di Reggio Emilia</p>	<p><u>Testo della prescrizione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Nelle successive fasi pianificatorie (Piano di Coordinamento Attuativo - PCA) l'aggiornamento del quadro conoscitivo per il tema dell'Idrogeologia dovrà avere un dettaglio e un grado di approfondimento idoneo alla scala locale, a partire dall'inquadramento generale nel contesto degli acquiferi dei depositi alluvionali del Fiume Secchia; • In base ai risultati dell'approfondimento di cui sopra, dovrà essere progettato un adeguato monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee, sia per la verifica della profondità

<p><u>Elaborati interessati dalla conseguente modifica di piano:</u> - R03 e NDA03Var2021 - NTA di PAE var 2021</p>	<p>di escavazione ammissibile, come pure, in prossimità delle zone di rispetto dei pozzi, per la sorveglianza dello stato delle falde interessate dall'emungimento a scopo idropotabile;</p> <ul style="list-style-type: none"> • I risultati dell'approfondimento e dei successivi monitoraggi concorreranno nella valutazione delle modalità più idonee per la sistemazione finale, specie in relazione ai materiali utilizzati ed al mantenimento delle funzioni di naturale ricarica degli acquiferi locali. <p><u>Recepimento Prescrizione</u> La citata prescrizione per l'espressione dell'intesa è inerente agli aspetti idrologici e di tutela della risorsa idrica già evidenziati nella riserva n.05 di Regione Emilia Romagna di cui alla DGR 456 del 27/03/2023, e recepita nell'ambito degli aggiornamenti conseguenti la proposta di controdeduzioni di cui alla Revisione documentale di Giugno 2023 (DGC n. 90 del 22/06/2023). Al fine di recepire integralmente la prescrizione che sottende l'Intesa, la disposizione di art. 6.1 bis delle NTA del PAE var 2021 inerente all'elenco dei compiti e dei contenuti che dovranno essere affrontati nel PCA, con specifico riferimento al capoverso relativo agli aspetti idrogeologici da approfondirsi nell'ambito del Quadro Conoscitivo (così come in riscontro alla riserva 05 di RER – testo di Rev. Giu2023 in colore Rosso), è così integrata (in colore Azzurro): Art.6.1 2bis <i>E' compito del Piano di Coordinamento di Attuazione (PCA) del Polo estrattivo comunale "Polo Secchia Casalgrande SE18-19-20", da approvarsi ai sensi dell'art 3 co.2 in variante ai previgenti PCA degli ex Polo 18, 19 e 20: .. (omissis)..</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - In relazione alla presenza di campi pozzi ad uso idropotabile, il Quadro Conoscitivo di PCA dovrà contenere l'aggiornamento del quadro idrogeologico di riferimento utilizzando anche i dati emersi dai monitoraggi effettuati durante la pluriennale delle previsioni estrattive. L'aggiornamento del quadro conoscitivo per il tema dell'Idrogeologia dovrà avere un dettaglio e un grado di approfondimento idoneo alla scala locale, a partire dall'inquadramento generale nel contesto degli acquiferi dei depositi alluvionali del Fiume Secchia. In base ai risultati dell'approfondimento di cui sopra, dovrà essere progettato un adeguato monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee, sia per la verifica della profondità di escavazione ammissibile, come pure, in prossimità delle zone di rispetto dei pozzi, per la sorveglianza dello stato delle falde interessate dall'emungimento a scopo idropotabile. I risultati dell'approfondimento e dei successivi monitoraggi concorreranno nella valutazione delle modalità più idonee per la sistemazione finale, specie in relazione ai materiali utilizzati ed al mantenimento delle funzioni di naturale ricarica degli acquiferi locali
<p>18 <u>Condizione al PARERE MOTIVATO di Valutazione Ambientale:</u> SITO N.25 DI PAE</p> <p><u>Presentatore:</u> Regione Emilia Romagna Provincia di Reggio Emilia</p> <p><u>Elaborati interessati dalla conseguente modifica di piano:</u> - R03 e NDA03Var2021 - NTA di PAE var 2021 - R01 e RiI01CVar2021</p>	<p><u>Testo della condizione:</u> 1. confermare la proposta comunale di trasformazione da zona da ZI a ZR dell'area impiantistica Sito id. 25 con i relativi obblighi di sistemazione; 2. al fine di favorire la sistemazione del sito ex ZI id. 25, sia presentato al Comune di Casalgrande il progetto di ripristino ambientale (recupero Agro Bio Naturalistico) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino, fermo restando il fatto che non sia più possibile né prorogare né rinnovare l'autorizzazione in essere;</p> <p><u>Recepimento Condizione</u> – vedi prescrizione id.16 e Riserve 04 e 08 Le condizioni espresse nel Parere Motivato alla VALSAT della variante trovano riscontro sia negli aggiornamenti finali delle NTA di PAE var 2021 (art. 14 co.4.3) sia nella scheda tecnica di progetto del Sito id. 25 dove è inserita la seguente prescrizione:</p>

<ul style="list-style-type: none"> - All.08_R01 e Ril01CA08Var2021 - R02 e Ril02BVar2021 - R04 e NDA03A6Var2021 <p>Schede di Progetto dei singoli siti estrattivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - T04, T05 e DUB12 - zonizzazione 	<p>“L’esercizio dell’attività di recupero di rifiuti non pericolosi da costruzioni e demolizione C&D esistente all’interno del sito id. 25 sarà possibile esclusivamente fino alla scadenza naturale dell’AUA DET-AMB-2018-4749 del 18/09/2018. Non sarà più possibile né prorogare, né rinnovare l’autorizzazione in essere. Entro 3 (tre) mesi dall’Approvazione del PAE var2021, la Ditta esercente/proprietaria dovrà sottoscrivere con il Comune di Casalgrande un accordo finalizzato ad assumersi gli impegni e l’onere per la riqualificazione ambientale del sito.</p> <p>Entro 12 (dodici) mesi dall’Approvazione del PAE var 2021, la Ditta dovrà presentare al Comune di Casalgrande il Progetto di Riassetto Ambientale del sito compatibilmente alle disposizioni di PAE vigenti (destinazione d’uso Ago-Bio Naturalistica) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l’attuazione del ripristino. Il titolo autorizzativo convenzionato rilasciato dal comune, tra le altre cose, dovrà disciplinare i tempi, la corresponsione di garanzie finanziarie e le modalità d’intervento per rilascio del sito”</p>
<p>19 <u>Condizione al PARERE MOTIVATO di Valutazione Ambientale:</u> MONITORAGGIO AMBIENTALE DA PRESENTARE ALL’AUTORITA’ COMPETENTE</p> <p>Presentatore: Regione Emilia Romagna Provincia di Reggio Emilia</p> <p><u>Elaborati interessati dalla conseguente modifica di piano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - R03 e NDA03Var2021 - NTA di PAE var 2021 	<p><u>Testo della condizione:</u> Al fine di verificare “lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale nazionale e regionali” (art. 18, commi 2-bis e 3-bis del d.lgs.152/06) dovrà essere presentato il monitoraggio ambientale all’Autorità competente per la VAS”</p> <p><u>Recepimento Condizione</u> Le NTA di PAE var 2021 sono così integrate: All’art. 10 è aggiunto il seguente Co.9: Art.10 co.9 . 9 “Al fine di verificare lo stato di attuazione della pianificazione di PAE, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale nazionale e regionali (art. 18, commi 2-bis e 3-bis del d.lgs.152/06) sulla base dei dati e delle informazioni contenute nei Rapporti Annuali dell’attività estrattiva prodotte e trasmesse a cura degli esercenti ai sensi dell’art. 47 delle NTA, il Comune dovrà aggiornare il Piano di Monitoraggio Ambientale degli indicatori di VAS presentandone i risultati alla relativa Autorità competente”</p>
<p>20 <u>Condizione al PARERE MOTIVATO di Valutazione Ambientale:</u> TUTELA DEI CAMPI POZZI DI “SALVATERRA”</p> <p>Presentatore: Provincia di Reggio Emilia</p> <p><u>Elaborati interessati dalla conseguente modifica di piano:</u> R03 e NDA03Var2021 - NTA di PAE var 2021</p>	<p><u>Testo della condizione:</u> Viste le previsioni della Variante - ed in particolare il trasferimento volumetrico delle potenzialità estrattive già pianificate dal settore estrattivo SE020 al settore SE018S - e considerato che il quadro definitivo dei trasferimenti sarà definito all’interno del successivo Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), si chiede che, oltre a considerare tutto quanto già previsto nella valutazione ambientale del vigente PAE, il PCA sia redatto tenendo in considerazione la necessità di garantire la salvaguardia nel tempo degli acquiferi ed in particolare la tutela dei campi pozzi “Salvaterra”</p> <p><u>Recepimento Condizione</u> La condizione sottende il Parere Motivato positivo di VALSAT in merito agli aspetti idrologici e di tutela della risorsa idrica già evidenziati nella prescrizione all’INTESA id. 17.</p> <p>Per tener conto della citata condizione, la disposizione che individua i contenuti del PCA disciplinati all’art. 6.1 2bis delle NTA del PAE var 2021, nello specifico nel capoverso relativo agli aspetti idrogeologici da approfondirsi nell’ambito del Quadro Conoscitivo (così come in riscontro alla riserva 05 di RER), è così ulteriormente integrata (in colore Azzurro) rispetto il riscontro all’id.17: Art.6.1 2bis E’ compito del Piano di Coordinamento di Attuazione (PCA) del Polo estrattivo comunale “Polo Secchia Casalgrande SE18-19-20”, da</p>

	<p><i>approvarsi ai sensi dell'art 3 co.2 in variante ai previgenti PCA degli ex Polo 18, 19 e 20: .. (omissis)..</i></p> <ul style="list-style-type: none">- In relazione alla presenza di campi pozzi ad uso idropotabile, il Quadro Conoscitivo di PCA dovrà contenere l'aggiornamento del quadro idrogeologico di riferimento utilizzando anche i dati emersi dai monitoraggi effettuati durante la pluriennale delle previsioni estrattive .. (omissis)... Il PCA dovrà essere comunque redatto tenendo in considerazione la necessità di garantire la salvaguardia nel tempo degli acquiferi ed in particolare la tutela dei campi pozzi "Salvaterra".
--	--

Conseguentemente è redatta la versione finale controdedotta degli elaborati di variante (Rev. Gen.2024), così come revisionati, aggiornati ed adeguati a tutti i Contributi, Osservazioni, Pareri, Riserve, Prescrizioni e Condizioni e Controdeduzioni maturate durante il processo di partecipazione, condivisione e confronto della Variante.

Dichiarazione di recepimento

Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare del Parere Motivato di Regione Emilia Romagna e di Provincia di Reggio Emilia, secondo i contenuti specifici dell'Elaborato di Controdeduzione R09_Rev.Gen2024: CONTRODEUZIONI ALLE RISERVE, RECEPIMENTO PRESCRIZIONI DELL'INTESA E CONDIZIONI DEL PARERE MOTIVATO SULLA VALSAT